



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale

N. 96 Registro deliberazioni

N.....di Prot.

Seduta di convocazione. Il giorno 29/10/2015 alle ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge Sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale composto da:

GIANLUIGI FARIOLI Sindaco

e dai Consiglieri Comunali:

1	GENONI PAOLO	9	ROSANNA UMBERTO MARCO	17	CIRIGLIANO MARCO
2	CORNACCHIA DIEGO	10	PINCIROLI LIVIO	18	PICCO BELLAZZI WALTER
3	SALOMI ENRICO	11	SPERONI FRANCESCO ENRICO	19	VERGA ANGELO
4	RIVA ALBERTO	12	ROGORA MASSIMO	20	MARIANI VALERIO GIOVANNI
5	CASTIGLIONI FRANCO	13	TOVAGLIERI ISABELLA	21	BERUTTI LUCIA CINZIA
6	CHIESA ALESSANDRO	14	ALBERTINI MARCO	22	VITA SALVATORE
7	LATTUADA FRANCESCO	15	ALBÈ FAUSTO	23	ROSSI ALBERTO
8	CICERO PAOLO	16	CATALANO IVAN	24	ROSSI GIAN PIETRO

Risultano assenti: GIANLUIGI FARIOLI, ALBÈ FAUSTO, PINCIROLI LIVIO.

Sono pertanto presenti 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori: FANTINATI CLAUDIO, AZZIMONTI IVO, REGUZZONI MARIA PAOLA, ARMIRAGLIO ALBERTO, CISLAGHI MARIO.

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE AMATO LUCIA.

Il Sig. CORNACCHIA DIEGO - nella qualità di PRESIDENTE, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto 6 dell'o.d.g. avente per

OGGETTO:

MOZIONE DEL CONSIGLIERE IVAN CATALANO CONCORDATA CON LA COMMISSIONE CONSILIARE SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA, SANITÀ LOCALE E RAPPORTI CON ENTI SANITARI SOVRA COMUNALI RIGUARDANTE IL "BARATTO AMMINISTRATIVO"

Deliberazione n. 96

Oggetto: Mozione del Consigliere Ivan Catalano concordata con la commissione consiliare servizi sociali, famiglia, sanità locale e rapporti con enti sanitari sovra comunali inerente il “Baratto Amministrativo”

Richiamata la proposta di deliberazione del Consigliere Ivan Catalano assunta al protocollo comunale n. 60497 il 29 luglio 2015 di cui all’oggetto ed iscritta al punto n. 6 dell’ordine del giorno;

Vista la mozione presentata in corso di seduta dal medesimo consigliere concordata con i componenti la commissione consiliare servizi sociali, famiglia, sanità locale e rapporti con enti sanitari sovra comunali il 23 ottobre 2015;

Il Presidente Consiglio comunale cede la parola al proponente per la sua illustrazione:

Consigliere Catalano Ivan (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. La proposta di delibera che ho presentato andava nella direzione di far dotare l’Amministrazione Comunale del Regolamento per adempiere all’articolo 24 della Legge 164/2014 recante misure per l’adozione del baratto amministrativo, per dare l’opportunità ai cittadini di Busto Arsizio di poter compensare una riduzione delle tasse comunali mediante opera di lavoro prestato su progetti dell’Amministrazione Comunale.

Come abbiamo avuto modo di discutere in Commissione e nel tavolo di lavoro che il Sindaco ha istituito condividendo in pieno la proposta di deliberazione, preso atto anche degli aggiornamenti dati dalla nota di approfondimento dell’IFEL, ovvero dell’ANCI, in accordo con tutti i Commissari abbiamo deciso di trasformare questa proposta di delibera in mozione, che ho deciso di presentare adesso in Consiglio Comunale, che ho consegnato poco fa, in modo tale da impegnare la Giunta a elaborare un’attività sperimentale in questa direzione elaborando quello che è lo spettro di possibilità che il baratto amministrativo può consentire ai cittadini di Busto e all’Amministrazione Comunale.

Quindi le chiedo la possibilità di questa trasformazione e di porre in votazione la mozione così come l’ho consegnata, e avendola già mostrata ai colleghi e avendone avuto il loro consenso.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie. Se avete colto il senso dell’intervento del collega Catalano, dice che la proposta di delibera, d’intesa con la Commissione competente, viene trasformata seduta stante in mozione.

Allora io devo chiedere a lor signori, cioè a coloro i quali non fanno parte della Commissione, di votare la possibilità che io metta in votazione la mozione piuttosto che una delibera, altrimenti voi mi insegnate che la mozione andava posta in coda all’Ordine del Giorno. Siccome la Commissione ha concordato, e la Giunta pure, visto che era presente anche il Sindaco a questa Commissione, di trasformare una proposta di delibera in una

mozione, chiedo a lor signori, e a me medesimo, perché non faccio parte della Commissione, di votare la possibilità di anticipare la votazione come tale, cioè come mozione.

Per alzata di mano, chi è favorevole? Vedo l'unanimità.

Allora il Consigliere Catalano, che riporta ai prodromi nella sua mozione rispetto ai contenuti della delibera, così dice: "Impegna il Sindaco e la Giunta: 1- ad applicare in via sperimentale, a partire da gennaio 2016, l'articolo 24 della Legge 164/2014, che preveda il baratto amministrativo solo per debiti futuri, deliberando contestualmente al prossimo bilancio di previsione la riduzione o esenzione di tributi tra cui TASI, TARI, IMU, inerenti al tipo di attività poste in essere; 2- ad ampliare in via sperimentale, a partire da gennaio 2016, il campo di applicazione del baratto amministrativo istituendo un nuovo istituto quale il baratto compensativo per entrate patrimoniali con applicazione anche a debiti pregressi che non concernano tributi, deliberando la quota parte stimata dei crediti di dubbia esigibilità previsti a bilancio da adire a tale nuovo istituto".

Questa mozione nasce dal fatto che non si può compensare il tributo perché i tributi sono obbligatoriamente previsti dalla legge, vanno versati, non si possono compensare. Qui c'è una sorta di verifica che deve essere fatta attraverso la struttura.

"3- ad approfondire, fermo restando il principio di irrinunciabilità del credito tributario, – lo dicevo poc'anzi – la possibilità di applicazione del baratto compensativo anche per attività che riguardano compensazioni di debiti tributari anch'essi però pregressi; 4- a studiare la possibilità di rendere tali istituti uno strumento di utilità sociale, prevedendo la possibilità di utilizzo della delega; 5- a definire entro il 31 dicembre 2015, con apposita delibera, i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati individuando una serie di progetti consigliati da proporre ai soggetti interessati ad usufruire degli istituti del baratto amministrativo e compensativo; 6-, ribadisco, questa non è stata protocollata, la leggo perché non è al protocollo.

"6- a prevedere sistemi di controllo da parte dell'Amministrazione Comunale dell'effettivo espletamento dei progetti da parte dei soggetti fruitori; 7- a relazionare mensilmente alle Commissioni competenti circa l'avanzamento della sperimentazione; 8- ad istituire un tavolo tecnico di lavoro in seno alle Commissioni competenti e all'Amministrazione Comunale al fine di valutare tecnicamente le proposte da sottoporre al Consiglio Comunale e alla Giunta". Quindi i Consigli Comunali impegnano il Sindaco e la Giunta a fare tutto ciò. Se ci sono interventi... L'Assessore Maria Paola Reguzzoni ha facoltà di intervento. Prego.

Assessore Reguzzoni Maria Paola

Grazie, Presidente. Il Sindaco mi ha pregato di esporre il parere della Giunta, che è un parere favorevole, ma – ed il ma è del tutto personale – chiedo se è possibile integrare, perché leggendola ora vedo che non è in nessun modo previsto il coinvolgimento del mondo delle municipalizzate in questo progetto, mentre molto spesso la situazione di precarietà economica delle famiglie si ripercuote maggiormente sul pagamento delle bollette del gas o dell'acqua.

Quindi, magari, se potessimo fare punto 8: il coinvolgimento e l'adesione a questo progetto anche del mondo delle municipalizzate, in particolar modo di A.G.E.S.P. e A.G.E.S.P. Energia, forse aiuteremmo nel concreto qualcuno in più, perché altrimenti avremmo, tolta

la parte tributaria, soltanto i servizi a domanda individuale e quindi le mense, mentre ritengo che molto più spesso la difficoltà sia nel pagamento delle bollette del gas e dell'acqua. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Bisogna che venga scritto un punto che non sia il punto 9, perché siamo già al punto 8. Far inserire, faccio un esempio, un punto 4.a: “studiare la possibilità di rendere tali istituti uno strumento di utilità sociale prevedendo la possibilità...”, “anche ai fini del...” quello che diceva l'Assessore poc'anzi.

(Segue intervento fuori microfono).

“Sensibilizzando a tal proposito le partecipate”. Rimanga a verbale.

Signori, credo che la Giunta abbia espresso il parere favorevole recependo il messaggio, anzi addirittura allargando tali possibilità.

Metto in votazione... Tovaglieri Isabella, prego.

Consigliere Tovaglieri Isabella (Lega Nord Padania)

Grazie, Presidente. Era soltanto per sottolineare la nostra approvazione in merito a questa proposta. E anzi volevo sottolineare che il lavoro fatto in Commissione è un esempio conclamato del fatto che, quando le proposte sono meritevoli e concrete, non trovano alcun ostacolo ad essere condivise e accolte. Anzi è stato fatto un lavoro all'unanimità per superare degli ostacoli, che erano messi dalla legge, proprio per garantire l'applicazione di questo istituto, e anche adesso l'intervento dell'Assessore era comunque finalizzato ad ampliare il raggio della applicazione di questo strumento.

Per cui ribadisco, appunto, il nostro voto favorevole. Grazie.

Presidente Cornacchia Diego

Grazie e mille a lei. Altri interventi non ce n'è. Quindi c'è una condivisione, seppur silente. Metto in votazione la proposta di mozione dell'Onorevole Consigliere Ivan Catalano. È la numero 246/2015, punto 6 Ordine del Giorno. Mozione presentata in corso di seduta.

Con i seguenti risultati della votazione espressa con modalità elettronica alle ore 22.21:

Presenti in aula 21, essendo assenti i Consiglieri Farioli, Albè, Pincioli, Rogora

voti FAVOREVOLI 18: CORNACCHIA Diego, SPERONI Francesco Enrico, TOVAGLIERI Isabella, ROSANNA Umberto Marco, CHIESA Alessandro, SALOMI Enrico, RIVA Alberto, CASTIGLIONI Franco, CICERO Paolo, LATTUADA Francesco, GENONI Paolo, CATALANO Ivan, ROSSI Gian Pietro, CIRIGLIANO Marco, VITA Salvatore, MARIANI Valerio Giovanni, BERUTTI Cinzia, VERGA Angelo

PRESENTI NON INTERVENUTI IN VOTAZIONE 3:

ALBERTINI Marco, ROSSI Alberto, PICCO BELLAZZI Walter Maria

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

1. l'art.24 della legge n.164 del 2014 "*Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*";
2. la "*Nota di approfondimento sull'istituto del baratto amministrativo*" emanata in data 22 ottobre 2015 l'IFEL;

PREMESSO:

1. Che è intenzione di questa Amministrazione attuare le disposizioni del suddetto articolo 24 intervenendo altresì, mediante forme di baratto compensativo, per consentire ad una parte di contribuenti che si trovano in difficoltà economiche, o che hanno ottenuto per situazione di bisogno aiuti finanziari, di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi già scaduti o per ripagare l'ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione individui nel territorio comunale;

RITENUTA:

1. l'opportunità anche di ridare dignità a chi, per le contingenti e transitorie situazioni di emergenza, è costretto a chiedere frequenti aiuti o diventare frodatore fiscale non colpevole, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e di sentirsi utili a se stessi e agli altri;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad applicare, in via sperimentale a partire da gennaio 2016, l'Articolo 24 della legge n.164 del 2014 che preveda il *Baratto amministrativo* solo per debiti futuri, deliberando, contestualmente al prossimo Bilancio di Previsione, la riduzione o esenzione di tributi, tra cui TASI, TARI, IMU, inerenti al tipo di attività posta in essere;
2. ad ampliare, in via sperimentale a partire da gennaio 2016, il campo di applicazione del *Baratto Amministrativo* istituendo un nuovo istituto quale il *Baratto Compensativo*, per entrate patrimoniali con applicazione anche ai debiti pregressi che non concernano tributi, deliberando la quota parte stimata dei crediti di dubbia esigibilità previsti a bilancio da adibire a tale nuovo istituto;

3. ad approfondire, fermo restando il principio di irrinunciabilità del credito tributario, la possibilità di applicazione del *Baratto Compensativo* anche per attività che riguardano compensazioni di debiti tributari, anche pregressi;
4. a studiare la possibilità di rendere tali istituti uno strumento di utilità sociale, prevedendo la possibilità di utilizzo della Delega e sensibilizzando a tale proposito le partecipate;
5. a definire entro il 31 dicembre 2015 con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, individuando una serie di progetti consigliati, da proporre ai soggetti interessati ad usufruire degli istituti del *Baratto Amministrativo e Compensativo*;
6. a prevedere sistemi di controllo, da parte dell'amministrazione comunale, dell'effettivo espletamento dei progetti da parte dei soggetti fruitori;
7. a relazionare mensilmente alle commissioni competenti circa l'avanzamento della sperimentazione;
8. ad istituire un tavolo tecnico di lavoro, in seno alle commissioni competenti e all'amministrazione comunali, al fine di valutare tecnicamente le proposte da sottoporre al consiglio comunale e alla giunta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to AVV. CORNACCHIA DIEGO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT.SSA AMATO LUCIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N.reg. pubbl.

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal
..... per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Busto Arsizio, li

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT.SSA AMATO LUCIA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Busto Arsizio, li

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT.SSA AMATO LUCIA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ▶ ilper decorrenza dei 10 giorni cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267
- ilperché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT.SSA AMATO LUCIA

Deliberazione N. 96/2015

PUBBLICAZIONE